



Peradam

## Descrizione

NORA LUX

Peradam

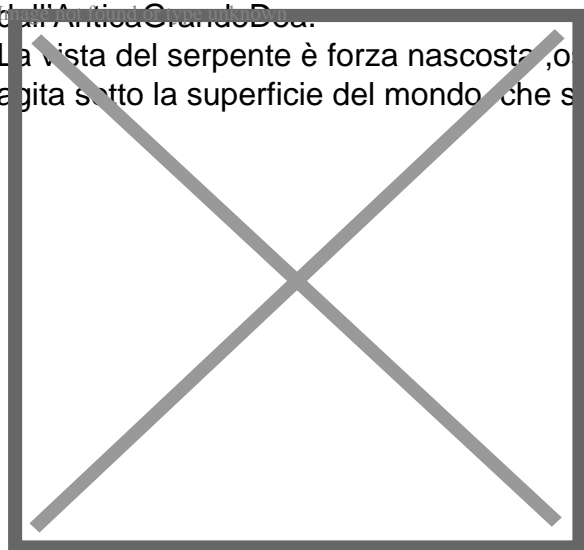


Nora Lux continua a farsi portatrice di tematiche Ambientaliste e

Spirituali che in questo periodo storico necessitano di essere sostenute e divulgate. Venerdì 16 giugno alle ore 18.00, presso il **Parco Nazionale del Pollino**, nel comune di Laino Borgo, si svolgerà la Performance partecipata **Peradam** di Nora Lux, all'interno dell'*Essentia Festival*, ad accompagnare l'artista, con la sua **serpentessa Ygeia**, sarà la polistrumentista **Alessia Cataldi** esperta di strumenti percussivi che per l'occasione suonerà il *didgeridoo*. L'azione si svolgerà accanto al fiume Lao, immersi nel verde del Parco.

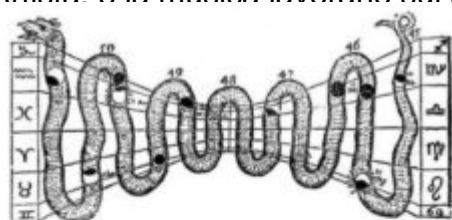
Tra suoni e basse frequenze, coraggiosi e terrificanti emergono come epifanie dal Corpo Terra Acqua i serpenti, dal mucchio di foglie, dalle rocce, dalle acque del fiume, e dall'oscurità della psiche. Un terreno fecondo dove emerge vita nuova, un luogo di iniziazione e rivelazione, dominato dall'Antica Grande Dea.

La vista del serpente è forza nascosta, oscura e fredda, ma allo stesso tempo calda e raggiante che si agita sotto la superficie del mondo che si risveglia e compie il miracolo della mutazione.



Il collegamento della divinità femminile col serpente si

estende da Creta, attraverso Eleusi e Demetra-Persefone, sino ad Atena, la cui provenienza dal mondo pregreco-cretese è ulteriormente confermata dal serpente che l'accompagna. Nel corso dei millenni con lo sviluppo del patriarcato, Venere appare nuda, in una mandorla che simboleggia il genitale femminile, a una moltitudine di uomini di diversa età, i grandi amanti. La Grande Dea è divenuta la Dea dell'amore riducendo la potenza del femminile alla sola potenza sessuale. Dai misteri Eleusini ci giungono raffigurazioni di iniziati nell'atto di accarezzare un serpente attorcigliato attorno a Demetra: attraverso questo gesto il tentativo è di riportare ai nostri giorni attraverso l'esperienza, la visione su un'animale che per molti incute paura. Le azioni con Ygeia, la mia serpentessa, dice l'Artista, e la musica lavorano sul superamento culturale dell'immagine del serpente del paradiso,



è della donna, elevando invece il serpente a simbolo della Grande Dea, elemento Terra e Acqua.



*Nelle culture delle regioni costiere del Sud America, in particolare*

*in Peru, l'archetipo del femminile come donna della luna e dell'acqua, in particolare del mare notturno*

*e cielo notturno, sono tutt'uno: la notte come grande cerchio che forma unità nel mondo sotterraneo del mare, della terra e del cielo con tutti gli esseri viventi. Nella lotta contro il drago, ritrovata in un vaso peruviano, il mostro è un drago marino, mostro della notte e della morte. L'eroe che combatte è lunare, i serpenti nelle sue mani portano il segno della falce lunare. In Italia, il caduceo, emblema delle farmacie, è un bastone alato con due serpenti, simbolo di sapienza attribuito a Mercurio. I serpenti sono attorcigliati intorno ad esso: un araldo, annunciatore del bene e del male. Ogni veleno nella giusta dose è medicina, ma in dose eccessive non può essere guarigione. Originariamente il serpente era situato sul bastone di Asclepio, simbolo della medicina. I due serpenti rappresentano anche il potere di conciliare tra loro gli opposti creando armonia tra gli elementi diversi, l'Acqua, il Fuoco, la Terra e l'Aria. Attraverso il simbolo si compie la nostra migrazione, dall'interno, dal nostro vero Se, all'esterno. Tra l'arcaico e l'uomo che pensa si trova l'uomo che istituisce connessioni simboliche. La musica, la danza e l'esperienza visiva con il serpente sono l'esempio di questo stadio simbolico del pensiero e dell'azione*

## **Categoria**

1. CULTURA
2. MOSTRE

## **Data**

12/09/2024

## **Data di creazione**

16/06/2023

## **Autore**

stefanococcia